

“LA PASSEGGIATA DI UN DISTRATTO”

Consapevolezza corporea e orientamento spazio-temporale

Progetto ottobre 2016/gennaio 2017

A.s. 2016/2017

Parole chiave

Corpo

Consapevolezza

Movimenti

Spazio

Tempo

Rappresentazione

CAMPI D'ESPERIENZA COINVOLTI

- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

INSEGNANTE

Ogni insegnante elaborerà il progetto all'interno della propria sezione.

TEMPO DI RIFERIMENTO

Dopo il periodo dell'inserimento, circa dal 26 ottobre a fine gennaio. Le attività del progetto verranno svolte nelle mattine di martedì e mercoledì.

Questo sarà un progetto trasversale perché ad esso non saranno connesse solo le attività vere e proprie ma anche i momenti di routine delle giornate.

Il martedì da ottobre a fine novembre i bambini piccoli saranno impegnati a rotazione con il laboratorio dell'artista, intitolato “Cappuccetto comanda color...”

Il Giovedì da metà ottobre a aprile invece si svolgerà l'attività di Psicomotricità, tenuta dalla maestra Flora, operatrice della Cooperativa Ludica.

SPAZIO DI RIFERIMENTO

Tutti gli ambienti della scuola, le sezioni, il salone, i corridoi, il giardino, ...

BREVE INTRODUZIONE DEL PERCORSO

MOTIVAZIONI

Oggi la scuola dell'Infanzia può essere considerata a pieno titolo il primo e fondamentale tassello del sistema educativo italiano. Proprio per questa sua caratteristica si configura sempre più come ambiente educativo in grado di rispondere efficacemente ai bisogni di crescita e di educazione dei bambini e delle bambine. Superato ogni retaggio assistenzialistico, viene a delinearsi come scuola capace di favorire i processi di crescita attraverso la predisposizione di adeguati percorsi educativi e didattici inseriti in un ambiente che sa sollecitare e sostenere lo sviluppo emotivo, sociale, cognitivo e relazionale.

La relazione corporea è la relazione per eccellenza, è un bisogno primitivo forte, più forte dello stesso bisogno di alimentarsi: lo dimostra il fatto che il bambino, appena nato, se non sente il contatto con la madre, smette di nutrirsi. Tutto ciò mette in evidenza l'importanza delle esperienze sensoriali e corporee nella prima e seconda infanzia.

Senza il contatto fisico, di pelle, senza lo scambio di sensazioni epidermiche nessun neonato potrebbe sopravvivere, questo rapporto corpo a corpo, pelle a pelle, rappresenta il prototipo di tutte le relazioni.

Bisogna considerare che corpo, sensi, sentimenti e pensieri sono un intreccio inscindibile della complessa realtà psicofisica che dà origine ed alimenta l'identità personale.

Il nucleo dell'identità ha origine nell'immagine corporea e nella consapevolezza del proprio sè corporeo. Pertanto diamo al corpo la centralità che gli spetta, partendo dal presupposto che corpo e mente non sono entità scisse ed incomunicabili. Occorre superare uno stereotipo che ci porta a pensare che corpo e mente dialogano tra loro solo se gli impulsi corporei vengono attentamente controllati, o che il corpo debba essere centrale nei bambini piccoli, ma che poi, se vogliono crescere, la mente deve prendere il sopravvento. Il bambino è un soggetto in apprendimento continuo e nessuno apprende dal collo in su (C. Rogers), ciascuno apprende con tutto il suo essere e il suo mondo (emozioni, sentimenti, relazioni, corporeità, movimento). Per il processo di apprendimento è necessario che i bambini possano sperimentare il movimento e l'equilibrio nell'ambiente circostante in tutti i suoi particolari, arrampicandosi sugli alberi, facendo gli acrobati sui divani in salotto o semplicemente camminando in equilibrio sul bordo della strada...

Tutti siamo convinti che al bambino faccia bene muoversi (per la salute, per evitare l'obesità...), ma pochi sono consapevoli che, con il corpo e attraverso l'azione, il bambino realizza qualsiasi apprendimento sino alla conquista della capacità di astrazione (11/12 anni).

Il movimento è un bisogno naturale dei bambini che imparano ad integrare i riflessi e ad affinare la coordinazione dei segmenti corporei. E' apprendimento perché stimola le capacità mentali. Attraverso di esso integriamo ed ancoriamo le nuove informazioni ed esperienze nelle reti neuronali del cervello. Il movimento è necessario per poter esprimere ciò che abbiamo imparato e trasformarlo in azione. Dati questi presupposti si comprende come nel bambino le esperienze corpo-emozione-movimento siano centrali per costruire conoscenza: è da questi nuclei che si diramano le strutture cognitive più complesse, è dalla consapevolezza del sé corporeo che si costruisce l'identità, è dalla mente emozionale che si sviluppa l'autonomia.

L'insieme delle esperienze corporee correttamente vissute costituisce un significativo nucleo per lo sviluppo di un'immagine positiva di sé.

Il corpo permette al bambino di muoversi e agire nello spazio e nel tempo.

Una sua giusta percezione significa, per il bambino, avere ben chiare le possibilità che il corpo stesso può sviluppare, sia nella globalità che in rapporto alle parti, permettendo di padroneggiare il proprio comportamento e di contenere incertezze e paure, attivando lo sviluppo di una costruttiva immagine di sé.

Aiutare il bambino a scoprire, conoscere ed utilizzare il proprio corpo, avvicinarsi agli altri, vuol dire accompagnarlo verso una crescita completa e favorevole della personalità che mira a star bene con se stessi e con gli altri.

In base al valore dell'esperienza, il bambino, infatti, percepisce il senso di adeguatezza e si sente all'altezza della situazione. E' necessario attivare esperienze che generino vissuti positivi. L'idea di sé positiva contribuisce all'equilibrio della personalità. Il corpo e il movimento sono centrali per la costruzione dell'immagine favorevole di sé, tanto più importanti quanto più piccola è l'età a cui si rivolge l'azione educativa. Il corpo occupa un posto unico e indiscutibile nello sviluppo del bambino, il gioco costituisce la sua attività principale.

Ecco perché dare opportunità ai bambini di conoscere le proprie potenzialità motorie è un'occasione preziosa per armonizzare mente e cuore, impulsi e razionalità, azione e riflessione.

Il corpo instaura una dialettica col mondo attraverso l'azione, in cui la mano riuscendo ad utilizzare strumenti, affina le sue potenzialità.

Con la mano il corpo trasferisce la sua azione nel mondo e i bambini traggono più informazioni e più orientamenti che dalle parole.

Perciò è opportuno considerare il corpo e il movimento come canale privilegiato, strada maestra per capire, orientarsi, essere nel mondo.

L'importanza del movimento va anche evidenziata nelle disabilità, la corporeità è fondamentale nella costruzione di autostima.

I soggetti con disturbi DSA o diversamente abili non sempre hanno un'immagine positiva del proprio sé, con il movimento si può facilitare, semplificare e migliorare i processi di apprendimento offrendo stimoli e sollecitazioni più diretti e sicuri, l'equilibrio se opportunamente stimolato permette di raggiungere l'indipendenza di visione, udito, linguaggio e gesto motorio.

Si può affermare che “il corpo è costruttore d’ identità”, ne consegue l’importanza che il campo di esperienza “ Il corpo e il movimento” assume nella Scuola dell’Infanzia, ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le capacità di tutti.

INPUT MOTIVAZIONALE

Nella mattina di mercoledì 26 ottobre 2016 un personaggio misterioso comparirà a scuola dicendo di aver trovato in giro, abbandonati e incustoditi degli oggetti:

- dei libricini intitolati “La passeggiata di un distratto”
- la raffigurazione di un corpo in formato A3 ma incompleto, mancante di molte parti

Da qui le insegnanti in sezione inizieranno a raccogliere le idee dei bambini e, leggendo la storia, daranno il via ai lavori inerenti la conoscenza del proprio corpo.

CONNESSIONE CON I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

COMPETENZE COINVOLTE: autonomia, ascolto, competenza sociale, conoscenza di sé, comprensione e comunicazione

QUALI COMPRENSIONI DUREVOLI SONO CONSIDERATE?

- Come è composto il mio corpo?
- Quali funzioni hanno le varie parti del mio corpo?
- Cosa posso fare con ciascuna parte del corpo?
- Come rappresento il mio corpo e il corpo dei compagni?
- Quanti movimenti e giochi posso fare con il mio corpo?
- ...

QUALI DOMANDE ESSENZIALI GUIDERANNO L’INSEGNANTE?

- Come posso aiutare i bambini a acquisire una buona consapevolezza corporea?
- Come posso aiutare i bambini a sfruttare le potenzialità offerte dal proprio corpo?
- Come posso fare in modo che le rappresentazioni grafiche del corpo siano ricche e dettagliate?
- Come far comprendere i concetti topologico e gli organizzatori spazio-temporali?

QUALI CONOSCENZE E ABILITA' FONDAMENTALI SARANNO ACQUISITE COME RISULTATO DI QUESTA FASE DI LAVORO?

ABILITA'	CONOSCENZE
<p><i>Interagire con altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità. comunicative, ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti.</i></p> <p><i>Ascoltare e comprendere i discorsi altrui.</i></p> <p><i>Intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo.</i></p> <p><i>Usare un repertorio linguistico appropriato con corretto utilizzo di nomi, verbi, aggettivi, avverbi.</i></p> <p><i>Analizzare e commentare figure di crescente complessità.</i></p> <p><i>Formulare frasi di senso compiuto.</i></p> <p><i>Riassumere con parole proprie una breve vicenda presentata come racconto.</i></p> <p><i>Esprimere sentimenti e stati d'animo.</i></p> <p><i>Descrivere e raccontare eventi personali, storie, racconti e situazioni.</i></p>	<p><i>Principali strutture della lingua italiana</i></p> <p><i>Elementi di base delle funzioni della lingua</i></p> <p><i>Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali</i></p> <p><i>Principi essenziali di organizzazione del discorso</i></p> <p><i>Principali connettivi logici</i></p> <p><i>Parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice.</i></p>

ABILITA'	CONOSCENZE
<p><i>Raggruppare secondo criteri (dati o personali)</i></p> <p><i>Mettere in successione ordinata fatti e fenomeni della realtà</i></p> <p><i>Individuare analogie e differenze fra oggetti, persone e fenomeni</i></p> <p><i>Individuare la relazione fra gli oggetti</i></p> <p><i>Individuare i primi rapporti topologici di base attraverso l'esperienza motoria e l'azione diretta</i></p> <p><i>Raggruppare e seriare secondo attributi e caratteristiche</i></p> <p><i>Stabilire la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni (relazioni logiche, spaziali e temporali)</i></p> <p><i>Esplorare e rappresentare lo spazio utilizzando codici diversi</i></p> <p><i>Comprendere e rielaborare mappe e percorsi</i></p> <p><i>Osservare ed esplorare attraverso l'uso di tutti i</i></p>	<p><i>Concetti temporali</i></p> <p><i>Periodizzazioni</i></p> <p><i>Concetti spaziali e topologici</i></p> <p><i>Raggruppamenti, seriazioni ed ordinamenti</i></p>

<p><i>sensi</i></p> <p><i>Porre domande sulle cose e la natura</i></p> <p><i>Individuare l'esistenza di problemi e della possibilità di affrontarli e risolverli</i></p> <p><i>Descrivere e confrontare fatti ed eventi</i></p> <p><i>Utilizzare la manipolazione diretta sulla realtà come strumento di indagine</i></p> <p><i>Collocare fatti e orientarsi nella dimensione temporale: giorno/notte, scansione attività legate al trascorrere della giornata scolastica, giorni della settimana, le stagioni</i></p> <p><i>Elaborare previsioni ed ipotesi</i></p> <p><i>Fornire spiegazioni sulle cose e sui fenomeni</i></p>	
--	--

<p>ABILITA'</p> <p><i>Rispondere a domande su un testo o su un video</i></p> <p><i>Utilizzare semplici strategie di memorizzazione</i></p> <p><i>Individuare semplici collegamenti tra informazioni contenute in testi narrati o letti dagli adulti o filmati con l'esperienza vissuta o con conoscenze già possedute</i></p> <p><i>Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana legati al vissuto diretto.</i></p>	<p>CONOSCENZE</p> <p><i>Semplici strategie di memorizzazione</i></p> <p><i>Strategie di organizzazione del tempo e del lavoro</i></p>
--	--

<p>ABILITA'</p> <p><i>Superare la dipendenza dall'adulto, assumendo iniziative e portando a termine compiti e attività in autonomia</i></p> <p><i>Passare gradualmente da un linguaggio egocentrico ad un linguaggio socializzato</i></p> <p><i>Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni</i></p> <p><i>Rispettare i tempi degli altri</i></p> <p><i>Collaborare con gli altri</i></p> <p><i>Canalizzare progressivamente la propria aggressività in comportamenti socialmente accettabili</i></p> <p><i>Scoprire e conoscere il proprio corpo</i></p> <p><i>Saper aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno</i></p>	<p>CONOSCENZE</p> <p><i>Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza</i></p> <p><i>Regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada.</i></p> <p><i>Regole della vita e del lavoro in classe</i></p> <p><i>Significato della regola</i></p>
---	---

<p><i>Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti</i></p> <p><i>Accettare e gradualmente rispettare le regole, i ritmi, le turnazioni</i></p> <p><i>Partecipare attivamente alle attività, ai giochi (anche di gruppo, alle conversazioni)</i></p> <p><i>Manifestare interesse per i membri del gruppo: ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco, nel lavoro</i></p> <p><i>Riconoscere nei compagni tempi e modalità diverse</i></p> <p><i>Scambiare giochi, materiali, ecc...</i></p> <p><i>Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune</i></p>	
---	--

<p>ABILITA'</p> <p><i>Esprimere valutazioni rispetto ad un vissuto</i></p> <p><i>Sostenere la propria opinione con argomenti semplici, ma pertinenti</i></p> <p><i>Giustificare le scelte con semplici spiegazioni</i></p> <p><i>Formulare proposte di lavoro, di gioco ...</i></p> <p><i>Confrontare la propria idea con quella altrui</i></p> <p><i>Conoscere i ruoli nei diversi contesti di vita, di gioco, di lavoro</i></p> <p><i>Cooperare con altri nel gioco e nel lavoro</i></p> <p><i>Ripercorrere verbalmente le fasi di un lavoro, di un compito, di una azione eseguiti</i></p> <p><i>Regole della discussione</i></p> <p><i>I ruoli e la loro funzione</i></p>	<p>CONOSCENZE</p> <p><i>Regole della discussione</i></p> <p><i>I ruoli e la loro funzione</i></p> <p><i>Modalità di rappresentazione grafica</i></p> <p><i>Modalità di decisione</i></p> <p><i>Fasi di una azione</i></p>
--	--

<p>ABILITA'</p> <p><i>Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</i></p> <p><i>Inventare storie ed esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione; attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e utilizzare diverse tecniche espressive.</i></p> <p><i>Partecipare attivamente ad attività di gioco simbolico</i></p> <p><i>Esprimersi e comunicare con il linguaggio mimico-gestuale</i></p>	<p>CONOSCENZE</p> <p><i>Principali forme di espressione artistica</i></p> <p><i>Gioco simbolico</i></p> <p><i>Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, audiovisiva e corporea</i></p>
--	---

<p><i>Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli in modo personale.</i></p> <p><i>Rappresentare sul piano grafico, pittorico, plastico: sentimenti, pensieri, fantasie, la propria e reale visione della realtà</i></p> <p><i>Usare modi diversi per stendere il colore</i></p> <p><i>Utilizzare i diversi materiali per rappresentare</i></p> <p><i>Impugnare differenti strumenti e ritagliare</i></p> <p><i>Leggere e interpretare le proprie produzioni, quelle degli altri, e degli artisti</i></p> <p><i>Formulare piani di azione, individualmente e in gruppo, e scegliere con cura materiali e strumenti in relazione all'attività da svolgere.</i></p> <p><i>Ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato</i></p>	
---	--

<p>ABILITA'</p> <p><i>Alimentarsi e vestirsi, riconoscere i segnali del corpo con buona autonomia</i></p> <p><i>Nominare, indicare, rappresentare le parti del corpo e individuare le diversità di genere.</i></p> <p><i>Tenersi puliti, osservare le pratiche di igiene e di cura di sé.</i></p> <p><i>Distinguere, con riferimento a esperienze vissute, comportamenti, azioni, scelte alimentari potenzialmente dannose alla sicurezza e alla salute</i></p> <p><i>Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare, rotolare</i></p> <p><i>Coordinare i movimenti in attività che implicano l'uso di attrezzi</i></p> <p><i>Coordinarsi con altri nei giochi di gruppo rispettando la propria e altrui sicurezza</i></p> <p><i>Controllare la forza del corpo, individuare potenziali rischi</i></p> <p><i>Rispettare le regole nei giochi</i></p> <p><i>Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.</i></p>	<p>CONOSCENZE</p> <p><i>Il corpo</i></p> <p><i>Regole di igiene del corpo e degli ambienti</i></p> <p><i>Il movimento sicuro</i></p> <p><i>I pericoli nell'ambiente e i comportamenti sicuri</i></p> <p><i>Le regole dei giochi</i></p>
---	--

COME SAPREMO SE ALLA FINE DEL PERCORSO I BAMBINI AVRANNO RAGGIUNTO LE COMPRENSIONI DESIDERATE?

EVIDENZE DI ACCERTAMENTO della comprensione e della padronanza

- Individuare e nominare le parti del proprio corpo e descriverne le funzioni
- Individuare semplici norme di igiene del proprio corpo e osservarle
- Gestire in autonomia alcune azioni di routine di vita quotidiana: mangiare utilizzando le posate, vestirsi, svestirsi, utilizzare i servizi igienici
- Padroneggiare gli schemi motori di base statici e dinamici
- Controllare la motricità fine in operazioni di routine: colorare, piegare, tagliare, eseguire semplici compiti grafici
- Controllare i propri movimenti per evitare rischi per se e per gli altri; osservare comportamenti atti a prevenire rischi
- Esprimere intenzionalmente messaggi attraverso il corpo: espressione non verbale, danze, drammatizzazioni, giochi di mimo
- Eseguire giochi di movimento individuali e di squadra rispettando i compagni, le cose, le regole.
- Esprimersi in modo comprensibile e strutturato per comunicare i propri pensieri, vissuti, bisogni, esperienze
- Ascoltare le comunicazioni altrui intervenendo in modo appropriato
- Riferire il contenuto generale di comunicazioni ascoltate, di testi narrati, di contenuti audiovisivi visti.
- Eseguire correttamente consegne seguendo istruzioni
- Inventare semplici narrazioni a scopo di gioco o di racconto
- Utilizzare organizzatori spaziali e temporali per orientarsi nel tempo e nello spazio
- Mettere in corretta sequenza esperienze, azioni, avvenimenti (giorni, mesi...), eventi della propria storia anche nel raccontare; riferire le fasi di una procedura o di un semplice esperimento
- Osservare e individuare caratteristiche dell'ambiente e del paesaggio e distinguerne le trasformazioni dovute al tempo o all'azione di agenti diversi
- Individuare relazioni tra oggetti, avvenimenti (relazioni spaziali, temporali, causali, funzionali...) e spiegarle
- Formulare ipotesi per spiegare fenomeni o fatti nuovi e sconosciuti
- Riferire propri stati d'animo e riconoscerli sugli altri; esprimerli in modo appropriato
- Conoscere e riferire eventi della storia personale e familiare e tradizioni e usanze del proprio ambiente di vita
- Formulare ipotesi e riflessioni sui doveri e sui diritti, sulla giustizia, sulla corretta convivenza, sulle regole...
- Collaborare nel gioco e nel lavoro, portare aiuto
- Osservare le regole poste dagli adulti e condivise nel gruppo
- Osservare comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza, delle persone, delle cose, degli animali e dell'ambiente
- Prendere iniziative di gioco e di lavoro
- Collaborare e partecipare alle attività collettive
- Osservare situazioni e fenomeni, formulare ipotesi e valutazioni
- Individuare semplici soluzioni a problemi di esperienza
- Prendere decisioni relative a giochi o a compiti, in presenza di più possibilità
- Ipotizzare semplici procedure o sequenze di operazioni per lo svolgimento di un compito o la realizzazione di un gioco
- Esprimere valutazioni sul proprio lavoro e sulle proprie azioni

- Drammatizzare racconti, narrazioni, filmati
- Realizzare giochi simbolici
- Realizzare manufatti plastici e grafici con accuratezza e utilizzando diverse tecniche manipolative e coloristiche
- Esprimere semplici valutazioni su opere d'arte viste nel territorio, fotografate o riprese audiovisivamente
- Ascoltare brani musicali, seguirne il ritmo col corpo, eseguire semplici danze
- Esprimere valutazioni e impressioni su brani musicali ascoltati
- Riprodurre ritmi, fenomeni sonori e note musicali con la voce, con strumenti non convenzionali e semplici strumenti convenzionali

QUALI FORME DI ACCERTAMENTO

A partire da quest'anno le forme di accertamento sono diversificate per fasce d'età:

- Per i PICCOLI utilizzeremo la nostra Rubrica valutativa, da compilarsi ad ottobre e a maggio
- Per i MEZZANI utilizzeremo una prova del test SR 4-5, somministrata a febbraio
- Per i GRANDI utilizzeremo delle griglie di osservazione, basate sul testo IPDA, elaborate con la collaborazione della Scuola Primaria di Borgosatollo

QUALI ATTIVITA' FORNIRANNO LE CONOSCENZE E LE ABILITA' NECESSARIE?

- ✓ Lettura del racconto
- ✓ Costruzione di Giovannino da appendere in classe
- ✓ Colorare Giovannino
- ✓ Nominare le parti del corpo
- ✓ Come si usano le parti del corpo: giochiamo e coloriamo le azioni
- ✓ Il libro delle parti del corpo
- ✓ Percorsi e andature
- ✓ Le espressioni del viso: il gioco dello specchio
- ✓ Il puzzle del corpo umano
- ✓ Riconoscere le parti del corpo nei compagni
- ✓ Importanza di ciascuna parte del corpo
- ✓ Riprodurre il nostro corpo (forma, impronta, ...)
- ✓ Ricostruisco il viso e le varie espressioni (triste, arrabbiato, allegro, stupito, ...)
- ✓ Varie schede per tagliare e ricomporre il corpo
- ✓ Attività motorie varie
- ✓ Percorsi sotto/sopra, dentro/fuori, ecc..
- ✓ Indovina chi è
- ✓ Giochi di equilibrio
- ✓ Gioco degli animali

- ✓ Giochi di gruppo e di squadra
- ✓ Attività di rilassamento ed ascolto del proprio corpo
- ✓ Schede sull'attenzione relative al corpo
- ✓ Riproduzioni grafiche varie
- ✓ Intervista su sensazioni degli arti
- ✓ Gioco delle marionette
- ✓ Gioco della camminata
- ✓ ...

QUALE E' IL MODO MIGLIORE PER INSEGNARE CIO' CHE E' NECESSARIO?

La didattica per competenze richiede l'utilizzo di una metodologia esperienziale, partecipativa, esplorativa, collaborativa, ludico-espressiva e laboratoriale.

QUALI SONO I MATERIALI E LE RISORSE PIU' ADATTE PER REALIZZARE TALI SCOPI?

Materiale grafico pittorico e di cancelleria in genere
Materiale di recupero
Materiale psicomotorio